

Ecco Altravia, nove tappe dal Torinese alla Liguria

Sentieri e mulattiere verso il mare tra Monferrato, Roero, Langhe e Alpi

Sarà capitato (purtroppo) anche a voi di trovarvi in coda sull'autostrada Torino-Savona, pensando: «Avrei fatto prima a piedi». Pensiero che due amici hanno messo in pratica. Dario Corradino è un giornalista in pensione, Giovanni Amerio è oculista. Appassionati di montagne e camminate (Santiago e non solo), hanno immaginato e poi realizzato un percorso che unisce - a piedi o in bici - Torino a Savona, dal Piemonte alla Liguria, su sentieri, mulattiere e strade, attraversando la collina torinese, il Monferrato, il Roero, le Langhe, le Alpi e l'Appennino Ligure.

È nata così Altravia, nove tappe di meraviglia per i boschi magici, gli scorci, i borghi antichi, le tracce di storia, i castelli, i vigneti e infine il mare. «La prima volta - spiega Corradino - è stata faticosa, perché molte strade che avevamo disegnato sulla carta, in realtà si perdevano in campi coltivati o finivano nel nulla. Facevamo magari cinque chilometri per poi tornare indietro e modificare il percorso». Ogni tappa è inferiore ai 25 chilometri e approda sempre in un centro abitato, a differenza di altri cammini più famosi che richiedono una volta di dormire in tenda. Sono già state avviate convenzioni con hotel e bed and breakfast. Spiega Corradino: «La nostra idea è quella di evitare la pianura, sotto il sole non è bello camminare. Facciamo zig-zag partendo dalla collina torinese. Si comincia da piazza Gran Madre, un solo semaforo e saliamo già nei boschi. La zona di Alba è un'ideale tappa mediana nel territorio Unesco prima dell'entroterra ligure, selvaggio e sorprendente. Tocchiamo una cin-

quantina di comuni». Tra questi già 25 hanno concesso il patrocinio gratuito ed è stata realizzata una guida, chiusa a maggio (Morellini Editore) con le caratteristiche dell'extended book: un codice qr permette di conoscere in tempo reale gli aggiornamenti. Un'ottima connessione con l'economia locale. La burocrazia richiede l'accatastamento del sentiero, con l'indicazione delle proprietà di ogni terreno attraversato. Ma la collaborazione con associazioni come "Turismo in Langa" facilita il lavoro. A piedi o in bicicletta: la prospettiva su due ruote apre opzioni turistiche interessanti anche dai paesi del nord Europa.

«Un giorno - racconta Corradino - ho ricevuto una telefonata, un tizio mi chiedeva quale fosse la stazione più vicina all'inizio del percorso: stava per uscire dal lavoro e avrebbe preso il primo treno per partire subito in bici. Gli ho risposto che non era una buona idea, poco prima del tramonto. Mi risponde: non si preoccupi, sono Aldo Oliveri, sono stato campione di Endurance. Ovviamente ha fatto 206 chilometri in un giorno, dormendo tre ore a metà strada e seguendo il tracciato pedonale, impegnativo già a piedi figuriamoci su due ruote».

Il percorso ha l'unicità di essere verticale e incrocia cammini orizzontali come l'Alta via dei Monti Liguri e la Strada Romantica delle Langhe e Roero. Regala emozioni naturalistiche, artistiche (chiesette del primo millennio come San Secondo a Cortazzone, nota per l'illustrazione di un coito sulla parete esterna, eredità di un precedente tempio dedicato alla fertilità), storiche (per le bat-



A Saluzzo fino a lunedì

Meccanica Agricola

Alle 10.30 al Foro Boario la 74ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo che collabora con Boster Nord Ovest (Bosco e Territorio), apre alla Filiera del legno e vede il ritorno dell'associazione allevatori Ara Piemonte con la 49ª Mostra Regionale della Razza Frisona. Spazio anche allo sport con il Triathlon del Boscaiolo.

taglie napoleoniche intorno a Ceva) e ovviamente enogastronomiche. Nel segno della contaminazione: in Piemonte ci sono ricette fondamentali a base di acciughe o tonno, in Liguria con coniglio e verdure dell'entroterra. Mare e Monti in un'unica visione. Come quando si segue il percorso di Altravia, che ha le premesse per affermarsi a livello internazionale. «Il progetto è partito dal basso, non è stata l'intuizione di un'azienda legata a un business, non abbiamo avuto un finanziamento da un ente. Ma in pochi mesi il successo è stato notevole, da metà giugno oltre duecento persone hanno seguito il nostro percorso, già segnalato sul territorio con segnali tipo Cai e con bollini rossi e blu che indicano le direzioni da seguire. E sul sito ci sono i tracciati gprs da scaricare».

Luca Borioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il weekend

A camminare sui sentieri minerari

Aspesso sulle montagne piemontesi. Tra le tante proposte del weekend spiccano due eventi. Il primo è un'escursione sull'antico sentiero minerario tra Vrù e Lities, nell'ambito della manifestazione «Val Grande in Verticale», che dalla prima edizione del 2017 permette di riscoprire il Vallone di Sea e della Val Grande di Lanzo: un territorio che per un quarto di secolo è stato pressoché dimenticato dai climber e dagli appassionati di montagna. Si tratta di una passeggiata sui sentieri 330 e 329, recente oggetto di manutenzione e bollatura, alla scoperta di importanti testimonianze dell'attività mineraria in Val Grande e della viabilità che collegava borgate, luoghi di lavoro ed edifici religiosi. L'escursione (partenza ore 9 dalla frazione di Lities), a cura delle sezioni CAI aderenti, si sviluppa su un itinerario con 800 metri di dislivello (difficoltà E) nei pressi di Cantaira tra l'Anello Lities, San Domenico, la Miniera Brunetta e Vrù.

Ma domani è anche il giorno dell'ormai tradizionale camminata nell'alta Val di Susa organizzata dalla Fondazione Cecilia Gilardi. L'evento, nato nel 2011 per sostenere tramite delle borse di studio i giovani talenti nella formazione e nell'ingresso al mondo del lavoro, nell'edizione di quest'anno prevede di percorrere un anello di circa 10 chilometri per raggiungere i Laghi Clot Folron, un gioiello naturale a 2.000 metri di altitudine ai piedi del Col Saurel. Ritorno (ore 9) in località La Coche, a Clavière.

Gli iscritti riceveranno lo «zainetto del camminatore», con la maglietta tecnica dell'evento e il tutto necessario per affrontare al meglio il percorso. Per i partecipanti è inoltre prevista una merenda sinoira presso il Golf Club Clavière, dove potranno inoltre prendere parte alla lotteria con premi messi a disposizione dagli sponsor dell'evento.

Timothy Ormezzano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIBELLARSI È DIFFICILE NON FARLO È IMPOSSIBILE

«Sono finalmente libera di essere me stessa, ed è una sensazione straordinaria.»

Quanto a lungo si può resistere in un'esistenza che non si è scelta? Ci vuole più coraggio a disobbedire o a tacere? La risposta è in questo memoir, da cui è stata tratta la serie Netflix, con il suo messaggio modernissimo, perentorio e potente, contro ogni tradizione che ci ingabbia con la sua forza inerte, contro ogni fede che non conosce il dubbio. Perché la vita, la nostra vita, appartiene solo a noi.

in libreria

SOLFERINO